

Gruppo Donne Fipe: "Persa l'occasione per colmare il gender gap"

shutterstock-1241123071-a0d827e3

I dati dell'ultimo **Gender Policies Report** elaborato dall'Inapp (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) non lasciano spazio a dubbi. La ripresa c'è ma non per tutti. Nonostante il Pnrr, la precarietà occupazionale e la discontinuità continuano a colpire soprattutto le donne.

La pensa così anche il **Gruppo Donne di Fipe-Confcommercio** che in una nota ha espresso la sua posizione. *"I dati dell'ultimo Gender Policies Report sono la fotografia di una realtà molto triste con cui dobbiamo fare i conti. La parziale ripresa a cui abbiamo assistito in questo 2021 ha accentuato la grande disparità di genere che vede per 1 donna su 2 contratti di lavoro part-time. Un dato molto preoccupante, soprattutto se lo confrontiamo con quanto accade agli uomini, per cui la percentuale si dimezza, fermandosi a circa il 26%",* ha commentato **Valentina Picca Bianchi**, presidente del Gruppo Donne di Fipe-Confcommercio.



[caption id="attachment_195159" align="alignleft" width="172"]

Valentina

Picca Bianchi[/caption]

"Insomma, dopo più di un anno e mezzo di enormi difficoltà, la situazione non è cambiata, anzi è peggiorata. Il precariato continua a farla da padrone! Dal nostro punto di vista si è persa una grande

occasione per poter azzerare tutto e ripartire con un nuovo approccio, per mettere finalmente **sullo stesso piano i talenti degli uomini e quelli delle donne**. Solo nel nostro settore, fatto da piccole e micro imprese, le donne rappresentano il 52% della manodopera e portano un contributo fondamentale", ha proseguito Picca Bianchi.

Ma cosa si può fare per valorizzare una componente tanto importante? "Da un lato servirà certamente una presa di consapevolezza da parte delle donne stesse. Dall'altro, è necessario creare le condizioni per farlo. Ed è qui che devono intervenire in maniera forte, e anche piuttosto rapidamente, le istituzioni competenti con politiche mirate all'**azzeramento del gender gap nel mondo del lavoro**. Per esempio, perché non equiparare il congedo di paternità a quello di maternità? Perché una donna deve continuare a scegliere tra la cura della famiglia e la ricerca di una crescita professionale ed economica?", ha concluso la presidente del Gruppo Donne di Fipe-Confcommercio.